

ARTICOLO 2 STATUTO CISL ED ELEZIONI RSU 2015

di Luisa Treccani – Reggente Cisl Scuola Brescia Vallecamonica

Il 3, 4 e 5 Marzo 2015 si svolgeranno le elezioni delle Rappresentanze Sindacali nei luoghi di lavoro per il settore pubblico e per la scuola.

Per accompagnare e sostenere i nostri candidati della scuola, abbiamo scelto di rileggere insieme l'Articolo 2 dello Statuto Cisl e introdurre in questo modo le proposte politiche.

Lo statuto della Cisl è stato approvato nel corso del primo Congresso della nostra organizzazione, il 14 Novembre 1951, dopo più di un anno dalla nascita della Cisl, avvenuta il Primo Aprile 1950.

L'articolo 2 si può considerare il cuore dell'identità culturale, delle radici, dello spirito della Cisl: in esso, nonostante siano trascorsi più di sessant'anni, troviamo ancora i contenuti dell'azione politica che l'hanno caratterizzata e tuttora la caratterizzano.

Per questo motivo, vogliamo sia lo sfondo entro cui condurre i vari incontri in programma sul territorio con i candidati, da cui far scaturire la programmazione delle assemblee e delle iniziative da svolgere, successivamente, nei luoghi di lavoro.

Allora, come oggi, l'organizzazione sindacale che rappresentiamo non ha voluto elaborare uno statuto che spiegasse solo la struttura, il funzionamento ed il ruolo degli organismi; ha voluto, piuttosto, elaborare un vero e proprio manifesto politico, di grande attualità!

L'articolo 2 è denso di contenuti e ricco di significati, per i quali si renderebbe necessaria una attenta analisi, *alla lettera*! Ci limiteremo a metterne in evidenza solo alcuni passaggi, per lasciare al confronto diretto con le nostre RSU ed i nostri iscritti gli approfondimenti.

Gli ideali generali, che vengono esposti all'inizio dell'Articolo, richiamano la **centralità della Persona**, come singolo e come attore negli assetti sociali ed istituzionali, dove trovare soluzioni per adeguate condizioni economiche che permettano di raggiungere la giusta soddisfazione dei bisogni materiali, intellettuali e morali.

La Cisl intende perseguire tali obiettivi di emancipazione della persona umana con una attenzione particolare alla contestualizzazione storica e temporale.

Questi passaggi dimostrano già l'attualità e la modernità dell'azione politica della nostra organizzazione.

Altro passaggio di notevole rilevanza è la rivendicazione per la Cisl della **piena indipendenza da qualsiasi influenza esterna e l'assoluta autonomia di fronte allo Stato, ai governi e ai partiti**. Scelta sicuramente coraggiosa all'epoca della stesura dello Statuto, quando tale indipendenza era difficilmente pensabile, ma segno distintivo dell'azione politica della nostra Organizzazione anche oggi!

Inoltre, rivoluzionario per l'epoca è stato attribuire all'organizzazione sindacale il ruolo di soggetto

costruttore della società civile. Oggi più che mai ritorna di grande attualità affrontare il tema dell'**etica della responsabilità**, che in questo passaggio ha trovato una significativa espressione.

Infatti, in occasione dell'appuntamento delle elezioni RSU, vogliamo continuare nel confronto intrapreso nel corso del Primo Congresso Cisl Scuola Brescia Vallecamonica del 22 Febbraio 2013: richiamare all'etica della responsabilità di tutti e di ciascuno, per ripromuovere la partecipazione.

Per concludere, mi limito a segnalare pochi ulteriori passaggi significativi.

Nel 1999 è stata introdotta l'attenzione a promuovere **una politica di pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro e nella società**. Senza entrare nel vivo delle discriminazioni di genere nel tasso di disoccupazione, nella ghettizzazione settoriale, pensiamo solo per un momento al mondo della scuola: lavoro tendenzialmente poco scelto dal mondo maschile a causa dei bassi livelli stipendiali. Pertanto, riteniamo che l'avvio della trattativa del rinnovo contrattuale non sia più rinviabile!

Cuore pulsante dell'articolo 2 è la necessaria condizione della **adesione libera e spontanea dei lavoratori**, perché l'organizzazione sindacale in cui crede la Cisl, non guarda ad interessi general generici, tanto meno dettati dai partiti, ma ad un sindacato associativo, al quale si aderisce per atto volontario, un sindacato partecipativo, nel quale è doveroso rivendicare diritti ma anche rispettare doveri.

L'organizzazione sindacale si deve, pertanto, calare nel contesto storico e territoriale e, ancora oggi, la Cisl lo dimostra con il riconoscimento dato alla contrattazione decentrata, canale di partecipazione efficace e rispondente alle esigenze del contesto, culturale, economico e sociale. Anche nella scuola è doveroso rimettere mano alla contrattazione decentrata per darle efficacia, funzionalità e rispondenza ad un mondo che dal 2006-2009, ultimo rinnovo contrattuale nazionale, si è trasformato!

Infine, di grande attualità, la necessità di risorse formative: allora, per combattere l'analfabetismo, e allora come oggi, per non essere succubi delle ideologie ed essere in grado di emanciparsi.

Gli appuntamenti che abbiamo messo in cantiere, sul territorio e nei luoghi di lavoro, per i mesi di Gennaio e Febbraio vogliono essere l'occasione per un confronto su questi ideali ed obiettivi, tuttora attuali, che si traducono in un modo di fare e di essere sindacato, nella concretezza, nella quotidianità, in piena responsabilità.